Anno XI N. 254 — Udine, Mercoledì 7 novembre 1888 — Abbonamento Postale

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

## Crispi non rispetta il Parlamento

Non ricordiamo, scrive la *Perseveranza*, che la Sessione sia mai stata riaperta così presto come quest'anno; e se mai il caso s'è dato, non ne ricordiamo il motivo, che certo dev'essere stato grave. Poichè questo è indubitato, che chiamare l'8 novembre senatori e deputati a Roma, anzichè il 15 o il 20, è cosa che li disagia tutti, si nella loro azienda privata, che non hanno ancora regolata, si nelle loro abitudini di ricreazione e di svago, che non sono meno meritevoli di rispetto.

In Inghilterra il ministero non potrebbe senza accordo col parlamento mutare di suo capo le date abituali della convocazione o del congedo di esso. A Inghilterra quest'anno la legge sul governo locale era così poco inoltrata, che le interrogazioni al ministro dell'interno fioccavano, se il ministero credesse necessario di tenere, per condurla a termine, una sessione nell'autunno. Infine di quella legge, parte stralciando articoli, parte accelerando la discussione, si venne a capo nel tempo ordinario; ma altre leggi di minore importanza non furon potute discutere. Questo il ministero dichiarò quali fossero; e la Camera assentì. Per queste e per quelle sole, così definite, numerate d'accordo, si terrà tra giorni una sessione breve. Il ministero non avrebbe mai osato indirla esso di suo capo, se una ragione urgente non fosse sopravvenuta, improvvisa ed evidente per tutti.

La ragione, che da noi il ministero possa senza richiami ciò che in Inghilterra non potrebbe, è tutta qui: che il parlamento in Inghilterra è rispettato dal ministero assai più che non sia in Italia. In corrispettivo, se il parlamento è rispettato qui assai meno, i deputati e i ministri — non sappiamo se i senatori anche, ma certo non altrettanto — sono rispettati assai più. In Inghilterra nessuno sa che una moglie di ministro o di deputato viaggia; neanche gli impiegati delle ferrovie ne hanno avviso o sentore. Anzi, che diciamo delle mogli o delle famiglie? i ministri, o i deputati, o i pari non son punto mortali che si distinguano dagli altri. Fuori delle loro Camere o dei loro uffici, non sono altro se non quello che il loro grado sociale e le proprie sostanze private permettono loro di essere. Invece, qui, camminano come tanti principotti: tanti sono i saluti, le scappellate, le indulgenze, i privilegi di cui godono. Le mogli dei ministri viaggiano come regine; sono ossequiate alle stazioni dai prefetti, se non li dispensano; gl'impiegati delle ferrovie non battono ciglio mentre passano, e s'inchinano con *inflnito e profondo rispetto*. Le mogli dei deputati si contentano, crediamo, del grado di principesse; ma ne traggono assai maggior vantaggio che le principesse oggi non facciano.

Crederemmo che sarebbe un'assai bella riforma, se al parlamento si desse assai maggior valore che non si suole dargliene, e ai deputati meno: ma, pur troppo, dacchè un partito che s'è preteso più liberale è venuto al governo, siamo andati sempre più innanzi nell'opposta via, e continueremo ad andare.

Intanto, non ci sarebbe punto da stupire se, il giorno 8, la Camera non fosse in numero; e, quantunque non ci rincrescerebbe d'ammirare i deputati che saranno presenti, davvero non avremo animo di censurare quelli che s'indugieranno nelle loro case e campagne. Per scomodare le persone, bisogna loro dire o fare intendere un perchè. Il solo che si può immaginare è che il Ministero voglia votati dal Senato la legge comunale e il Codice penale, chiudere la sessione e cominciarne una nuova. S'intende che il viaggio dell'imperatore potrà dar luogo a una bella frase nel discorso della Corona; ma non si vede che cosa sarebbe mutato in Italia o nel mondo, se questa frase si fosse sentita sette o otto giorni dopo. Non c'è nessuna materia legislativa, la quale prema fuor di misura, e richieda un'accelerazione nella convocazione dell'assemblea. Il Ministero stesso non ne annuncia, o fa annunciare nessuna. L'esperienza delle leggi che si soglion fare non è tale che il paese desideri ardentemente che ci sia tempo a farne qualcuna di più. Tutto permetteva di non alterare abitudini che si connettono con tutta la vita sociale della cittadinanza, e non solo non lo fanno male, ma lo fanno bene.

## Il Santo Padre e il giornalismo cattolico

L'egregio Direttore dell'*Unità Cattolica* di Torino D. Domenico Tinetti, avuto l'onore di essere ammesso in particolare udienza da Sua Santità Leone XIII, il 29 p. p. ottobre, ne dà relazione nel giornale. Il Santo Padre dimostrò una grande benevolenza verso il *giornalista* e ne encomiò l'opera. Tra l'altro gli disse:

« L'opera del giornalismo cattolico è nei tempi nostri una delle più utili, delle più necessarie, perchè serve a ribattere gli errori che la stampa cattiva sparge per ogni parte ».

Le nostre congratulazioni col Direttore dell'*Unità Cattolica* dell'onore avuto e del conforto provato innanzi al Vicario di Cristo approvante il suo lavoro.

## ITALIA

**Brenno** — *Una dimostrazione per la religione nelle scuole* — Il primo novembre i padri di famiglia di Brenno, in provincia di Brescia, fecero una vera dimostrazione in favore dell'insegnamento della religione. Si presentarono in folla al municipio, mentre era adunata la Giunta, per reclamare che anche in quest'anno si continui come negli altri anni, l'insegnamento della religione in quelle scuole comunali.

Chiamati in fretta i carabinieri, poterono arrivare a tempo ad impedire l'entrata di tanto popolo nella sala di consiglio.

Fu ricevuta dalla Giunta municipale una rappresentanza dei dimostranti alla quale si promise di provvedere, invitando i padri a presentare un reclamo in iscritto da spedirsi al consiglio provinciale scolastico.

Bravi a quegli ottimi cittadini che seppero così degnamente mostrarsi cattolici, far rispettare i loro sacrosanti diritti.

**Lucca** — *Gesta liberalesche.* — La sera del 2 novembre mentre nella Chiesa del Suffragio si celebrava una funzione pei defunti, un tale, nel momento in cui il sacerdote impartiva la benedizione col SS.mo Sacramento, si pose a bestemmiare davanti all'altare maggiore. Non contento di ciò, quel farabutto, che a quanto dicesi è un tal Donati, conciapelli, armato di un bastone tentò introdursi nel presbiterio, probabilmente coll'intenzione di percuotere il sacerdote celebrante. La chiesa era gremita di persone. Il mascalzone a cui il popolo voleva dare una buona lezione fu preso da alcuni uomini e gettato fuori di Chiesa. Protetto dal favore della notte riuscì a mettere in salvo la pelle.

Il sacrilego, è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Che ne dicono coloro che gridano contro l'intolleranza dei clericali?

**Roma** — *Un numero unico sequestrato.* — Il numero unico del giornale illustrato *Mentana*, pubblicatosi in Roma dal comitato radicale della gioventù operaia, venne sequestrato per ordine del procuratore del Re. Il giornale doveva vendersi in tutto il Regno; conteneva articoli esortanti i giovani soldati ad insorgere; criticava la visita dell'imperatore di Germania al Re Umberto e al Papa. L'ordine di sequestro venne telegrafato a tutti i prefetti del Regno.

Per cagione di tal sequestro, i radicali si scagliarono furibondi contro l'onorevole Crispi.

## ESTERO

**Belgio** — *Gli operai cattolici.* — Nel Belgio, dove la disciplina del partito catto-

---

13 APPENDICE

## Dall'abbaino al Parlamento

Appena in istrada, andò a piantarsi sotto un fanale a gaz, si cavò di tasca la lettera, l'aperse con mano tremante e cominciò a leggere colla massima ansietà le parole seguenti:

« I signori Quirk, Gammon e Snap fanno i loro complimenti al signor Titmouse. Sono dolenti di dovergli dire che in seguito a circostanze affatto impreviste, il colloquio che doveano avere con lui questa sera, è inutile.

« Ostacoli insormontabili, sopragiunti all'improvviso, impediscono ad essi di continuare le loro indagini ed i loro lavori in favore del signor Titmouse. Se, tuttavia, pervenissero, coll'andare del tempo, a scoprire qualche nuovo mezzo di ripigliare l'affare, ne avvertiranno il signor Titmouse.

« I signori Quirk, Gammon e Snap credono in pari tempo utile di far sapere al signor Titmouse, di aver ricevuto la visita d'un amico suo, certo sig. Huckaback o Huckeback.

*« Saffron hill, mercoledì sera 12 luglio ».*

Quando il povero Titmouse ebbe terminata la lettura di quel biglietto vago, glaciale, desolante, non potè rattenersi dal singhiozzare. Improvvisamente, stropicciando con rabbia la terra, si diè ad una corsa sfrenata, come un vero insensato. A poco a poco, però, lo spirito suo, sbarazzandosi degli ardori del delirio, prese a vagheggiare un'idea fissa... l'idea della vendetta contro Huckaback contro quel mostro che gli aveva rovinato tutto.

Allora, dando una direzione ai suoi passi, Titmouse mosse alla casa abitata da Huckaback, salì a quattro a quattro i gradini della scala e in pochi minuti si fè a battere furiosi colpi alla porta dell'*amico*. Huckaback che stava spogliandosi, si affrettò ad aprirgli; ma prima che avesse il tempo di riconoscere Titmouse, questi si precipitò su di lui, lo gettò a terra e lo percosse con tanta *violenza che il disgraziato commesso,* stordito da quel terribile assalto, perdette i sensi *e versò gran sangue dal naso.*

— Miserabile!... farabutto!... scellerato!... urlava Titmouse continuando a malmenare co' più duri colpi l'*amico*; v'insegnerò io ad immischiarvi negli affari altrui!... Ah! voi mi avete rovinato... ebbene, io me ne vendico rompendovi le ossa.

Ma, alla vista della faccia insanguinata di Huckaback, il furore di Titmouse si dissipò come per incanto... Poscia, osservando gli occhi chiusi e le labbra mute della vittima sua, si sentì preso da terrore, temendo di aver commesso un omicidio. Per fortuna, nessuno dei vicini avea udito il rumore prodottosi in quella soffitta.

Titmouse corse alla *porta,* e, chiusala a catenaccio, prese fra le sue braccia il corpo immobile di Huckaback e lo depose sul letto. In un estasi d'orrore e di rimorsi, ei si torse le mani contemplando il terribile spettacolo che aveva dinanzi agli occhi... *In capo a pochi istanti di muta disperazione,* Titmouse prese un tovagliolo, lo immerse nell'acqua del secchiolino e ne bagnò il volto del povero Huckaback, il quale non tardò a dar segno di vita e ad aprire gli occhi *dicendo con debole fiato*:

— Che c'è? cos'è accaduto?

— Oh! mio caro amico! esclamò Titmouse, quanto sono felice di udirvi parlare!... Sono io, Titmouse, il vostro più caro amico, che ho fatto tutto il *male*... sono io che vi ho percosso... ora a voi! percuotetemi, caro Huckaback, uccidetemi... io non mi difenderò, soggiunse egli inginocchiandosi accanto al letto, colle mani *giunte e col viso inondato di pianto.*

— Come!... siete voi? disse Huckaback, toccandosi il naso donde scorreva tuttora il sangue.

— Sì, sono io, ripetè Titmouse gettando sulla sua vittima uno sguardo supplichevole.

— Non è già un sogno?... son proprio desto? riprese Huckaback, stropicciandosi gli occhi e avvedendosi del sangue che avea gli macchiato la camicia.

Dopo tutto, il povero diavolo non avea ricevuto alcuna ferita grave, ed il suo svenimento era stato causato, più che dalla violenza delle percosse, dalla loro spaventosa lestezza.

— Io son *pazzo,* caro Huckaback, riprese Titmouse; io sono pazzo... Ammazzatemi... Fatemi mettere in prigione... Fate pur chiamare un constabile...

— Che significa tutto ciò? dimandò Huckaback in tono di minaccia.

— Picchiate, picchiate sodo; non mi difenderò, ve lo giuro.

— Avete voi proprio perduto la testa? riprese Huckaback afferrando Titmouse per il collo.

— Sì, ho perduto la testa, e sono rovinato!... Tutto è finito per me!...

— Ebbene! che ha ad importare a me di tutto questo? riprese Huckaback con allarmante veemenza. E come mai vi siete preso l'ardire di venir qui e di percuotermi?

— Ho perduto la testa, mio caro Huckaback; ecco tutto ciò che posso dirvi!

Huckaback fissò lo sguardo sovra Titmouse e finì per sospettare una parte della verità. Vagamente egli comprese che l'*amico* aveva avuto qualche cattiva notizia relativamente all'affar suo coi sensali di *Saffron-hill.* Una grande emozione s'impadronì di lui... senza fargli dimenticare ch'egli era stato percosso a sangue da Titmouse che ora gliene chiedea perdono in ginocchio.

— Voglio essere appiccato, diss'egli finalmente, se io so come diportarmi a vostro riguardo... Credo davvero che siate pazzo... in tal caso son proprio costretto di perdonarvi... ma, checchè ne sia, voglio che usciate sull'istante di qui, altrimenti... chiamo...

*(Continua).*

lico ha permesso di battere anche nel campo politico i liberali e i radicali, i quali assistono divisi e impotenti al suo incontrastato trionfo, si è notato in un recente Congresso dei Circoli degli operai cattolici la stragrande influenza delle Società di mutuo soccorso e cooperative messe sotto il patronato della religione.

In un medesimo giorno tenevasi a Liegi il Congresso dei cooperatori e quello degli operai cattolici; il primo è parso a tutti una sottile schiera, l'altro un popolo immenso. E, per dir sinceramente le cose come stanno non vi sono che le istituzioni operaie dei socialisti che possano aspirare nel Belgio sino ad ora a contrappesare quelle dei cattolici; gli istituti dei cooperatori a petto di queste due grosse falangi quasi per la piccolezza scompaiono. Del che i capi del partito cattolico si compiacciono nel Belgio dichiarando che fuori del cattolicismo non v'è salute, non v'è che l'anarchia nelle questioni sociali.

**China** — *Il matrimonio dell'imperatore.* — Si sa che il *matrimonio* dell'imperatore della China è imminente.

Fra le numerose fanciulle che si sono presentate per associare il loro destino al suo, sua madre gli ha scelto quella che sembrava riunire le più brillanti qualità. La felice eletta è stata preparata alla sua parte di futura imperatrice e si avvicina il momento in cui cingerà la corona.

L'imperatore si propone di dare alla cerimonia del suo matrimonio il più grande splendore. Da una estremità all'altra della China debbono aver luogo, in tale occasione, le feste popolari.

Spettacoli gratuiti, secondo il costume del paese, riuniranno le folle sulle piazze pubbliche, dove il teatro si trova generalmente di fronte alla pagoda.

Si innalzeranno immensi palchi, coperti di meloni, pasticcini, arancie e altri frutti, che migliaia di spettatori si disputeranno non appena vi verranno autorizzati da un segnale.

La sera, nelle strade della città e dei villaggi, avranno luogo delle ritirate colle lanterne.

A Pekino, sopratutto, i mandarini, i dignitari, i rappresentanti della magistratura e dell'esercito non trascureranno nessun sforzo per aumentare lo splendore della festa.

Le feste costeranno oltre venti milioni di lire!

**Germania** — *Sempre per la pace.* — Si parla sempre più con certezza di un credito di 100 milioni che il Governo chiederebbe al Reichstag per la costruzione di nuove navi da guerra. Una somma notevole sarà pure destinata all'amministrazione della marina per diversi perfezionamenti. Occorreranno poi parecchi milioni per nuove ferrovie strategiche.

# Cose di Casa e Varietà

### Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 29 ottobre 1888.

La deputazione provinciale approva i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei comuni qui appresso indicati, con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale nella misura che segue, cioè pel comune di

— Cividale add. com. l. 1.353,8 — Bicinicco id. l. 1.36,58 — S. Giorgio della Richinvelda id. l. 1.28,— — Vallenoncello id. l. 1.31,923 — Spilimbergo id. l. 1.64,24 — Savogna id. l. 113.338 — Rivolto id. lire 1.07,— — *Pasian* Schiavonesco id. *l.* 1.23 — Fontanafredda (frazione omonima) id. l. 186 — id. di Vigonovo id. l. 1.08,6 — Cassacco (frazione omonima) id. l. 1,37,4758 — id. di Raspacco id. l. 1.40,— — Sauris id. l. 0.53,— — Palazzolo (frazione omonima) id. l. 2.04 — id. di Timau id. lire 1.28,655 — Pinzano id. l. 2.23 — Moimacco (frazione omonima) id. l. 0.52 — id. di Bottenico id. l. 0.70.— — Manzano id. lire 0.70,— Colloredo di Montalbano id. lire 0.90,— — Faedis id. l. 1.47,— — Resia (frazione omonina) id. l. 0.50,— — id. di Guiva id. l. 1.40 — id. di Oseano id. lire 0.73,75 — id. di Stolvizza id. l. 1.58,6 — Ronchis id. l. 1.30 — Pasian di Pordenone d. l. 1.37,75 — Cimolais id. l. 0.76,66 — Frisanco id. l. 2.90,50.

— Autorizzò a favore dell'agenzia della riunione adriatica di sicurtà in Udine il pagamento di l. 50,40 premio 1888-1889 di assicurazione contro gl'incendi del fabbricato che serve di caserma dei r. carabinieri in città.

— Costatato che 29 mentecati accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità assoluta, dell'appartenenza di domicilio e della pazzia al grado prescritto delle vigenti disposizioni, stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 32 affari; dei quali 6 di ordinaria amministrazione della provincia; 16 di tutela dei comuni; 1 d'interesse delle opere pie; 1 riguardante la costituzione di consorzi, e 8 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 56.

Il dep. provinciale *Biasuti.* — Il segretario int. *G. di Caporiacco.*

### Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato per il giorno 10 corr. ore 1 pom. nella solita sala, onde deliberare sugli argomenti indicati nella circolare 11 settembre p. p. n. 6430 e che non poterono essere trattati nella seduta del 20 ottobre stesso, ed inoltre i seguenti:

1. Proroga del mutuo avuto dalla cassa di risparmio di Lombardia per il Consorzio Ledra e riduzione dell'interesse: altre determinazioni in rapporto all'assestamento economico del Consorzio suddetto;

2. Domanda della Pia Casa delle Derelitte per concessione gratuita dell'uso dell'acqua potabile.

### Il tempo

Dopo l'uggiosa giornata di ieri ebbimo tutta questa notte il vento proprio invernale, e questa mattina la visita poco gradita della neve che fiocca ancora.

### Lezioni di Volapük

Per cura del Volapükaklub udinese verrà dato un nuovo corso completo di Volapük, incominciando dai primi elementi. La prima lezione avrà luogo *venerdì* **16 corr.** *ore 8 1/2 pom.* nel locale della società, via Grazzano n. 41 pian terreno. Le altre lezioni si terrano alla *medesima* ora e nel luogo stesso, tutti i *lunedì* e *venerdì* fino alla fine di dicembre. Tutti i soci *possono* intervenirvi. *Quelli che non sono soci possono iscriversi per questo, pagando anticipatamente lire 3.* Le iscrizioni si ricevono presso il negozio Barei, via Cavour, e sono aperte sino a tutto il giorno 16 corr.

*La Presidenza.*

### Direzione provinciale delle poste Udine

Sabato 10 novembre p. v. verrà tenuta presso questa direzione provinciale un'asta pubblica per la vendita al miglior offerente della carta e registri *fuori d'uso.*

### Nomine nella magistratura

Il bollettino giudiziario reca:

Luzzati avvocato ad Udine è nominato pretore a Santo Stefano del *Comelico*; — Cavadini pretore a Palmanova e Folco pretore a Cologna Veneta furono promossi di categoria.

### Encomiamento di campane

Quantunque infelicissimi scorrano i tempi e la *miseredenza* e il *libertinaggio* signoreggino nel mondo, è cosa pur dolce e consolante al cuor di chi crede, il poter segnalare di tratto in tratto a comune edificazione, fatti che rilevano molto bene, come la bella fiaccola della fede non sia illanguidita nè spenta, ma brilli ognora in tutta la purezza della smagliante sua luce sì nelle grandi e popolose città, come nei più umili ed oscuri villaggi.

A Gradiscutta di Varmo, piccola terra che conta 450 abitanti all'incirca, nel giorno di domenica 21 *ottobre* si compiva una bella e toccante solennità una di quelle care feste di famiglia rallegrate dal sorriso e dalla benedizione della religione, perchè celebrate nella reciproca concordia, fratellanza e pace.

Quei bravi e buoni villici, coadiuvati dall'esimio e zelantissimo loro M. R. D. G. Batta Cecchini, dopo lunghi stenti, privazioni e sacrifici d'ogni maniera, riuscirono e completare un *campanile, che desta la* meraviglia dei risguardanti, sia per il ben ideato disegno, come per la semplicità e correttezza dello stile. Ma se il campanile era bello e finito, non per questo erano ancor paghi *i desideri ed i voti di quella* religiosa popolazione. Mancavano tre belle e sonore campane, che da quella cima spandessero largamente il festoso loro suono e invitassero i fedeli al tempio a benedire e *glorificare Iddio. E* quantunque fossero per così dire stremati di forze per il grande dispendio sostenuto nell'erezione del campanile, non per questo si smarrirono di coraggio e tutti di pienissimo accordo, come *fossero un sol uomo,* superiori certamente ad ogni encomio, si giurarono reciproca fede, che, a costo di più duri sacrifici, le campane sarebbero al loro posto e avrebbero suonato a festa nel giorno solenne della sagra del villaggio. Detto fatto si portano a Udine dal distinto fonditore signor Francesco Broili e dopo essersi seco lui *convenuti,* stipulano un formale contratto per tre belle ed accordate campane, la maggior delle quali corrisponda alla nota *fa diesis.* Il bravo artista assunse il lavoro e fece del suo meglio, perchè riescisse di tutto *aggradimento* dei committenti.

È qui come descrivere la gioia, il giubilo di quei buoni terrazzani, quando nel giorno designato le tre magnifiche campane facevano il *loro* trionfale *ingresso* a Gradiscutta, tutte ornate di fiori e del verde olivo, simbolo della speranza e della pace! Sono momenti che si possono immaginar

---

Appendice del CITTADINO ITALIANO — 4

# OSPITI DI OLTR'ALPE

DEL

**dott. GIUSEPPE v. ZAHN**

Che per la Stiria l'Italia fosse appunto fonte di relazioni politiche ed amministrative e di energie artistiche ed economiche, apparisce da parecchie circostanze.

Nella penisola italiana il popolo sorse ben molto tempo prima che spuntasse la così detta età nuova, e, quando la Francia già sul finire del medio evo prese a dettare la moda, l'Italia primeggiava tuttavia sopra gli altri popoli per le condizioni fondamentali della vita pubblica e privata, svolta dentro i suoi confini assai più compiutamente che altrove. L'attività e la ricchezza del suo commercio corrispondevano a quelle dell'odierna Inghilterra; non minore era lo sviluppo delle colonie fondate da ciascuno dei suoi stati, e il fiorire delle sue città nei tempi posteriori non presentò nulla di simile. I suoi atenei furono più tardi superati da quelli della Germania, ma l'ardore e la moltiplicità dei dotti studi le diedero al chiudere del medio evo e al principio dei nuovi tempi il primo posto tra le nazioni civili. Nel traffico e nelle costruzioni primeggiava largamente, come d'altra parte godeva gran fama la sua diplomazia. Sopra tutte le altre cause di superiorità morale, che servivano ad attrarre gli stranieri e che faceano di questa eletta terra meta di continui desiderii, dando luogo a non interrotte relazioni, va posto il primato del capo della cattolicità, che dal centro della penisola dirige tanti milioni di animo.

Si comprende che una quantità di simili prevalenze dovea operare in modo manifesto sulle genti vicine, e, poichè i nostri paesi montuosi confinano coll'Italia, si spiega agevolmente come ci fosse un numero considerevole di rappresentanti dell'uno o dell'altro modo di azione. Ciò poteva tanto più avvenire quanto maggiormente profondi erano i vuoti nella vita economica, e quanto migliori le occasioni di approfittarne, che gli italiani trovavano così in questo come nel campo politico dell'Austria di mezzo. E' noto che la parte meridionale della Stiria, tutta la riva destra della Drava, nelle cose spirituali era soggetta ad una metropoli italiana, Aquileia. Perciò la nostra popolazione tedesca delle città, come la slava campagnuola della regione inferiore, già dal secolo decimoterzo più conosceva i parrochi italiani, che non le fosse caro il clero proprio e nativo del paese. Allorchè nel secolo decimoquinto fu introdotto l'ordine della più stretta osservanza, erano specialmente frati italiani che riformavano i nostri conventi, un po' intepiditi, dei minori e dei domenicani. Ancor più numerosi li vediamo accorrere quando trattossi di porre un argine al protestantesimo, e quindi si risolse di fondare un numero considerevole di nuovi monasteri. Qui infatti non potevano venire adoperate se non in proporzione molto ristretta forze paesane, poichè il clero tedesco, sì secolare che regolare, era guasto così che non potea avere gran parte nella lotta purificatrice.

Ma gli ecclesiastici non erano in grado di dare alle forze operose nella vita del popolo un determinato indirizzo. Dobbiamo quindi ricercare la parte che v'ebbero i laici.

Per l'Austria di mezzo qui merita non poca considerazione l'eredità, fatta da Massimiliano primo, della contea goriziana. Poichè, sebbene la città di Gorizia possedesse allora carattere pienamente tedesco, diviso anche da una parte delle nobiltà campagnuola, un'altra parte di questa — anzi la maggiore — era italiana d'origine, di nome, di nascita. Nella campagna gli italiani e gli slavi si pareggiavano; tuttavia gli uffici per le classi inferiori trovavansi in mano a quelli, se pure il signore dominante non avesse avuto preferenza per i tedeschi. Gli affari di questa parte di territorio furono — specialmente dal 1564 in poi — trattati a Graz, dove la corte avea una particolare cancelleria italiana. Gli uomini di oltr'alpe che aveano interessi si recavano qui, e perciò sul nostro suolo nei beni, come nelle cariche e in altre *manifestazioni della vita, si incontravano di loro* parecchie tracce.

Un'influenza speciale s'ebbe il fatto che i giovani asburghesi, allorchè nel 1520 entrarono nel loro paese ereditario, erano avvezzi fin dall'infanzia all'elemento romanzo, nè volontieri se ne staccavano, anzi voleano esserne circondati. Non agivano altrimenti — quand'anche con maggiore intensità — da ciò che *il loro* antenato, re Rodolfo, avea fatto con i suoi svizzeri. Nel loro seguito *risuonavano nomi italiani, spagnuoli e dei* Paesi bassi; signori e signore della corte in gran parte provenivano dalle penisole degli Appennini e dei Pirenei e questi conducevano seco parenti, amici e protetti. Con essi i principi procedevano di buon accordo, e si governava più agevolmente; quelli del paese avevano talora idee troppo ardite circa i diritti provinciali mentre gli stranieri erano assai *ossequenti* al potere *principesco.* Ai nipoti dell'imperatore Massimiliano s'andava qui *incontro* con esterna umiltà e con un certo sospetto nè si dimenticava di custodir meglio il borsellino. I giovani principi dovevano trovare una ben considerevole differenza tra il nostro paese ricco di selve e povero di commercio, colle sue poche cittaduzze coi suoi abitanti di tempra particolare, e le grandi, operose, fiorenti città della Fiandra e dell'Andalusia, colla loro vita desta e il loro illustre passato storico. *Essi trovavano presso di noi un* esteso territorio, molti pericoli e poco denaro, condizioni di cose che si protrassero a lungo pure durante il secolo decimosesto quando i principi erano già considerati quasi del paese. Come oggidì i capitali inglesi e francesi si mettono a frutto di preferenza all'estero, così sembra che gli spagnuoli asburghesi si sieno avvantaggiati del danaro di Spagna e *dei Paesi* bassi.

*(Continua).*

meglio che descrivere a parole. Uomini, donne, fanciulli, tutti insomma compresi *dalla più viva e santa allegrezza, mossero* ad incontrarle fra lieti evviva e cantici d'esultanza benedicendo e ringraziando il Signore Iddio di aver finalmente coronati con lieto successo i loro gravi stenti e caldi voti.

Le campane poi, e questo sia detto a ben meritato encomio del distinto artista, sono d'un compito e finissimo lavoro, sì pei fregi esterni che le adornano, come per la giustezza ed armonia delle note e del suono. Un bravo adunque di cuore al signor Francesco Broili che, quantunque giovane ancora, si mostra ormai così provetto in questa quanto difficile, altrettanto nobilissima arte da riscuotere e meritarsi l'ammirazione degli intelligenti.

Anche il M. R. vicario e i fabbricieri si abbiano le ben meritate lodi, avendo in ogni modo contribuito ed animata la popolazione a far sì, che quanto il campanile come le campane riuscissero di pieno e *comune soddisfacimento.*

Sia benedetta adunque la Provvidenza divina che, a fronte dei gravi guasti dominanti la società, la nostra santa religione risplende d'una luce sempre più viva, e *rischiara le intelligenze e muove i cuori* dei fedeli che stanno sempre stretti ed uniti intorno del glorioso stendardo della fede.

Gradiscutta di Varmo, 21 ottobre 1888.

*Un ammiratore.*

### Incendio in Castions di Strada.

Ieri (6) alle due pom., per causa ignota si sviluppava un gravissimo incendio in una tettoia piena di foraggi, il quale secondato dal vento *in pochi istanti ha investito altri* fienili e qualche casa. Accorsero sul luogo del disastro il Sindaco e quasi l'intiera popolazione. Ma la vastità e veemenza dell'incendio non lasciava sperare di poterlo circoscrivere. *Per fortuna il vento portava le* faville verso la campagna; altrimenti sarebbe stato preda delle fiamme metà del paese, stante che in questa stagione i foraggi sono tutti raccolti. Il Sindaco, oltre la pompa del paese, fece venire quella di Mortegliano, Palmanova e Bicinicco, coi relativi *pompieri*, e invitò anche la truppa di Palmanova, la quale arrivata a Gonars ebbe il contrordine di retrocedere, essendo già circoscritto l'incendio. Meritano una lode speciale, oltre il signor Sindaco *De Gasperi, le guardie di finanza del paese,* il Delegato di P. S. di Palmanova, i Carabinieri, il signor Rinaldo Cirio, e molti altri che si prestarono per la direzione e pel mantenimento dell'ordine. Alle 10 di sera *era cessato ogni pericolo, quantunque* l'incendio divampasse tutta la notte. Il danno si fa ascendere a circa 15.000 lire, la maggior parte delle quali spetta ai signori Alessi di Udine, che in un vasto fabbricato *avevano circa 500 q. di fieno. Non si hanno* però a lamentare danni alle persone.

P. L.

### TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione occidentale estendesi al Mediterraneo occidentale; pressione elevata sul Baltico. Canale S. Giorgio 748, Riga 764.

In Italia nelle 24 ore barom. molto disceso, pioggie leggere sul continente, venti meridionali deboli.

Stamane cielo piovoso Ligurie, nuvoloso isole, coperto altrove. Venti deboli I quad. 762 Siracusa, Cosenza, 760 Palermo Napoli Trieste Zurigo, 758 Portotorres.

Probabilità:

Venti freschi 1 q. a nord, meridionali altrove, cielo nuvoloso con pioggie, qualche *nevicate montagne del nord.*

*(Dall'osservatorio meteorico di Udine).*

### Diario Sacro

Giovedì 8 novembre — s. Chiaro pr.



## ULTIME NOTIZIE

ROMA, 6 Novembre.

Qualcuno crede che l'on. Crispi si prepari ad abbandonare il portafogli degli interni. Desumono ciò dal fatto che tre segretari di quel gabinetto vennero nominati in posti stabili.

I restauri al portone del Quirinale sono stati sorpresi.

***

Il pontefice ricevette in udienza, nella sala del trono, le rappresentanze dei terziari Francescani di Roma, ai quali donò una medaglia d'argento in commemorazione del giubileo. Quindi riceveva i giovinetti premiati alla disputa della Dottrina cristiana; poi ricevette pure mons. Abre, vescovo di Moutréal, il quale umiliava a S. S. l'obolo di S. Pietro.

### Smentite

La *Kreuzzeitung* è autorizzata a dichiarare che le voci della venuta di re Umberto a Berlino per il 27 gennaio, genetliaco dell'imperatore Guglielmo si basano su semplici congetture giornalistiche.

La *Koelnische Zeitung* dichiara assolutamente assurda la voce lanciata dal *Times* che il principe Enrico sia stato incaricato da suo fratello l'imperatore Guglielmo, di esprimere all'imperatore Francesco Giuseppe il rammarico per l'insuccesso dei di lui sforzi per riconciliare l'Italia ed il Vaticano.

La *Koelnische Zeitung* dichiara ufficialmente essere inesatto che si sia mai discusso nelle sfere governative di Berlino il richiamo del signor Schloezer.

### Fascio italiano.

Il giorno 5 a Potenza alle 2,30 antim. il postale 265 urtava per falso scambio il treno 263 fermo alla stazione di Picerno. Rimasero feriti un viaggiatore diretto a Taranto e una signora leggermente alla fronte. Quattro del personale ferroviario furono contusi. L'abilità del macchinista evitò conseguenze più tristi. — Si assicura che sia intendimento del ministro della guerra *di sostituire alle grandi manovre,* nell'anno prossimo, un esperimento di mobilitazione di un corpo d'esercito. — I treni celerissimi per Roma andranno in vigore il 1 dicembre. — Si dice che la guerra civile scoppiata in Abissinia, ed un telegramma oggi giunto dal generale Baldissera, dice che ras Alula sarebbe stato sconfitto dal re del Goggiam.

### Fascio estero.

Carnot firmò nel consiglio di stamane la nomina di Mariani ambasciatore presso il re d'Italia. — Il consiglio dei ministri decise iersera di affrettare i negoziati col Vaticano per fare delle economie sull'alto personale del clero spagnuolo. — E' partita la missione greca incaricata di consegnare al sultano il gran cordone del Salvatore. Lo scambio di cortesie fra la Turchia e la Grecia è prova di buoni rapporti ristabiliti. — Il serbatoio di Sonvier serviente alla ferrovia elettrica di Vevey Chillon saltò; le acque si precipitarono fino al lago di Ginevra. Gravi danni, molte case inondate. Fino al mezzodì otto cadaveri furono ritrovati e molti feriti.

## TELEGRAMMI

*New-York* 5 — Come prevedevasi a Indiana, dove la lotta è più animata, il mercato di voti è aperto dalle due parti, che *dispongono di somme enormi.*

I voti comperansi a 15, 20 e 25 dollari.

*Londra* 6 — Lo *Standard* ha da Shanghai: Avvennero disordini nel sud di formosa causa le imposte eccessive. Le cannoniere inglesi e tedesche recaronsi a proteggere gli interessi stranieri.

*Londra* 6 — Secondo informazioni del *Times* e dello *Standard* l'accordo fra l'Inghilterra e la Germania si limiterebbe ad un'azione comune o parallela soltanto sul litorale dei possessi del Zanzibar non *nell'interno.*

Il *Times* desidererebbe che i gabinetti di Londra e di Berlino invitassero la Francia e l'Italia a contribuire esse pure ad impedire l'importazione degli schiavi e delle *armi sul litorale est africano.*



### NOTIZIE DI BORSA

7 novembre 1888

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889 | da L. | 98.30 | a L. | 98 20 |
| id id. 1 luglio1889 | da L | 96 13 | a L. | 96 03 |
| Rend. austr in carta | da F. | 82.20 | a F. | 82.40 |
| id in argento | da F. | 82.70 | a F. | 82 80 |
| Fior. eff. | da L. | 209.25 | a L. | 210.50 |
| Bancanote austr | da L. | 209.25 | a L. | 210 50 |

### Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 6 novemb. 1888 | o. 9 ant | o. 3 p. | o. 9 p |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim. | 748.2 | 747.9 | 749.1 |
| Umidità relativa . . . . | 75 | 44 | 76 |
| Stato del cielo . . . . . | coperto | coperto | coperto |
| Acqua cadente . . . . . | — | — | — |
| Vento (direzione . . . | — | E | E |
| Vento (velocità chi. . | 10 | 12 | 17 |
| Termom. centigrado . . | 11.2 | 11.7 | 7.3 |

| | |
|---|---|
| Temperatura mass. 10.0 | Temperatura minima |
| » min. 3.6 | all'aperto — 5.6 |

### Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

| Linea | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ant. 1.43 M. | 5.10 | 10.19 D. | — |
| | pom. 12.50 | 5.11 | 8.30 » | — |
| Cormons | ant. 2.50 | 7.54 | 11 M. | — |
| | pom. 3.50 | 6.35 | — | — |
| Pontebba | ant. 5.50 | 7.44 D. | 10.36 | — |
| | pom. 4.20 | 6.30 D. | — | — |
| Cividale | ant. 8.31 | 10.20 | — | — |
| | pom. 1.30 | 6.40 | — | 8.46 |
| S. Giorgio di Nogaro | ant. 6.— | — | — | — |
| | pom. 3.48 | — | — | — |

Arrivi a Udine dalle linee di

| Linea | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ant. 2.30 M. | 7.36 D. | 9.58 | — |
| | pom. 3.36 | 6.19 » | 8.05 | — |
| Cormons | ant. 1.11 | 10.— | — | — |
| | pom. 12.30 | 4.27 | 8.08 | — |
| Pontebba | ant. 9.10 | 10.09 | — | — |
| | pom. 4.56 | 7.35 | 8.20 D. | — |
| Cividale | ant. 5 40 | 9.50 | — | — |
| | pom. 12.38 | 3.20 | 8.14 | — |
| S. Giorgio di Nogaro | ant. 8.21 | — | — | — |
| | pom. 6.09 | — | — | — |

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

soli centesimi 15 al litro

# STAGIONE ESTIVA

# WEIN-PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), è spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e migliorare il vino d'uva ordinario.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.

**Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.**

Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

soli centesimi 15 al litro

## Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

*premiata a varie esposizioni*

e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del gionale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive.

**Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Montone** per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

### Sevo depurato di Montone

**Al precipitato bianco ed ossido di zinco** — Atto per curare le infiammazioni della pelle.

**Allo storace** — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabia.

**Alla *canfora*** — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori artritici.

**All'acido salicilico e zolfo** - Utile nelle malattie parassitiche.

**All'acido Borico** — Molto raccomandato ai « militari, alpinisti ecc. » per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

**Al balsamo peruviano e naftalina** — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

**All'acido fenico** — Come disinfettante e calmante.

**Al sublimato (1 p 1000)** — Utile disinfettante. — Calma il prurito.

*NB. Il sevo depurativo di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascella, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.*

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al **CITTADINO** di Brescia.

## APPARATI SACRI

# URBANI e MARTINUZZI

**(antico negozio Adamo Stuffari)**

*UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE*

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio; onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l' avvenire.

## PELLE

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Saponi da toeletta, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell' impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Presso i signori **BENZIGER & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

84 pagine in 4°, con più di 90 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante la **Madonna del Buon Consiglio.**

L'Almanacco tratta soggetti varii, istruttivi, educativi ed ameni. Le illustrazioni e immagini, molte e adorne, sono fatte con grande cura.

**Distribuzione gratuita di 900 pregevolissime cromolitografie in gran formato.**

Prezzo di vendita: 50 Cent. per copia.

In Udine si vende esclusivamente *all' Ufficio Annunzi del* CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

## STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

*ACQUI (Piemonte)*

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

Premiate e Privilegiate

PREZZI CORRENTI

**VINI COMUNI E DI LUSSO**

*dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva*

| | In casse di 12 bott. | In damig. o fusti cadun ettol. |
|---|---|---|
| Champagne Beccaro | 30 | — |
| Moscato passito | 18 | 100 |
| Moscato Strevi | 14 | 60 |
| Moscato secco | 14 | 60 |
| Bianco secco | — | 40 |
| Chiaretto passito | 18 | 100 |
| Barbera fina | 14 | 60 |
| Barolo vecchio | 22 | 130 |
| Brachetto | 14 | 60 |
| Da pasto fino | — | 50 |
| Da pasto comune | — | 40 |
| Aceto bianco | — | 60 |

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

**Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.**

**Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.**

### DAMIGIANE BECCARO

*per trasporto vini, olii, liquori*

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 60 sconto a convenirsi.

***Guardarsi dalle imitazioni.*** 4028

# PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

STABILIMENTI

# ANTICA FONTE DI PEJO

**NEL TRENTINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino e Aocad.**

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgesi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

## GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

# ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

**Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano**

**Udine — Via della Posta, 16 — Udine**

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

# EMULSIONE

DI

# SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportono li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

*In vendita da tutte le principali* **Farmacie** a L. 5, 50 la **Bott.** e 3 la mezza e dai grossisti *Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

## Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putrescità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l' ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

REMONTOIRS

# DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con doratura di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*